

[Gli sconfitti al primo turno](#)

# Castagnini amaro «Tradito da chi mi era vicino»

**Pino Di Blasio**

**A** differenza dell'ultima  
cena, Massimo Casta-  
gnini potrebbe dire  
'Uno di voi non mi tradirà'.  
L'elenco di chi gli ha voltato le  
spalle alle urne il 14 e 15 mag-  
gio, è più nutrito di quello di  
chi l'ha sostenuto fino in fondo.  
«Sono stato lasciato solo gli ulti-  
mi giorni di campagna elettora-  
le, abbandonato da chi mi dove-  
va essere più vicino» ha rivela-  
to il candidato sindaco, che ha  
preso meno voti delle sue liste.  
Castagnini fa anche i nomi, la  
sua rivalsa sarà fare il consiglie-  
re comunale senza rispondere  
a nessuno, senza avere padrini  
o partiti. «C'è un po' di ricciarel-  
lo magico ovunque, anche nel-  
le liste della Fabio» è il comen-  
to amaro. Ma quei dolci,  
per ora, non vanno di traverso.

A pagina 3



151847

# «Lasciato solo gli ultimi giorni Ecco chi mi ha voltato le spalle Sarò in consiglio senza padrini»

L'amarrezza di Castagnini dopo il flop alle urne: «Scaramelli era con me, Tafani sotto le aspettative. Un po' di ricciarellino anche in altre liste. La telefonata di De Mossi. Sigerico dà lavoro a 80 dipendenti»

di **Pino Di Blasio**  
SIENA

**Massimo Castagnini, chi è stato a tradirla? Lei è l'unico candidato sindaco ad aver preso meno voti delle sue liste.**

«Mi sono sentito abbandonato da quelli che mi erano più vicini negli ultimi dieci giorni della campagna elettorale. Ho dovuto girare i quartieri da solo nei momenti decisivi».

**Cominciamo a fare nomi. Scaramelli le è stato vicino?**

«Lui è stato tra i pochi a fare la sua parte, mi è stato vicino. Non è stato premiato dal voto».

**E Tafani, che lei ha contribuito a nominare a Sigerico?**

«Tafani ha portato avanti la sua campagna. Le aspettative anche per lui erano maggiori. Sicuramente qualche voto mi è mancato, anche dalla sua parte».

**All'elenco dei 'traditori' va aggiunto il 'ricciarellino magico', per lei era un'invenzione de La Nazione.**

«Ci sono 'ricciarelli' da tutte le parti, anche in qualche lista che sostiene Nicoletta Fabio al ballottaggio. C'è stata una campagna, da destra e sinistra, feroce

contro il ricciarellino magico. La cosa mi ha penalizzato, evidentemente».

**Il sindaco De Mossi le è stato vicino?**

«Ci siamo sentiti per telefono una volta, dopo il risultato elettorale. Ma il sindaco era impegnato ad amministrare la città».

**Cosa le ha detto al telefono?**

«Subito dopo lo scrutinio, mi ha detto 'mi dispiace di averci coinvolti in una cosa del genere'».

**Una prova di recupero di una lucidità di analisi, da parte del sindaco.**

«Non credo recupererò mai la lucidità di analisi. Non vorrò mai ammettere di aver sbagliato tutto in questa campagna elettorale. E anche prima con i valzer di giunta».

**Visto che rientrerà tra gli eletti, sarà lei a sedersi in consiglio comunale per la sua coalizione?**

«Su questo ci può scommettere. Sarò un consigliere autonomo, senza condizionamenti di liste o di partiti. Nessuno dei miei alleati potrà chiedermi qualcosa. Rappresenterò i miei elettori che ci hanno messo la faccia fino all'ultimo».

**Quanti pensa che siano? E co-**

**sa farà al ballottaggio?**

«Tra gli 800 e i mille voti. Deciderò domani cosa fare al secondo turno. Chiamerò i miei amici più stretti e mi confronterò con loro. E alla fine sceglierò cosa fare del bacino di voti».

**Non crede che sia stato un errore dimettersi da Sigerico? Sia Fabio che Ferretti vogliono ridimensionarla.**

«Sarebbe un errore buttare il bambino con l'acqua sporca. Sigerico è un'azienda sana, funziona, ha creato banche dati per la riscossione dei tributi che prima non c'erano. Ha 80 dipendenti che lavorano con passione, è una società partecipata che ha fatto ciò che gli ha chiesto l'amministrazione comunale. E anche al Santa Maria della Scala abbiamo garantito il posto di lavoro a chi prestava servizio nel polo museale».

**La nuova sindaca può cambiare la governance di Sigerico?**

«Onestamente non saprei, penso sia meglio aspettare il bilancio 2023 prima di intervenire con la scure. Io difendo un'azienda, non il presidente».

**Cosa farà in consiglio comunale?**

«Cercherò di costruire qualcosa per il futuro della città».



Massimo Castagnini e il sindaco Luigi **De Mossi** alla chiusura della campagna